



COMUNICATO STAMPA

SALUTE MENTALE: DAI RISULTATI EMERSI DALL'INDAGINE NAZIONALE "ADOLESCENZA, TRA SPERANZE E TIMORI", IL 40% DEGLI ADOLESCENTI AFFERMA DI SENTIRSI AGITATO, ANSIOSO O IMPAURITO

Lundbeck Italia, in occasione della presentazione delle iniziative per il World Mental Health Day, ha condiviso insieme al Dott. Maurizio Tucci, gli inediti dati sugli aspetti psicologici e psichici dell'indagine sociologia nazionale di Laboratorio Adolescenza e l'Istituto di ricerca IARD, sulle abitudini e stili di vita degli adolescenti in Italia.

Milano, 14 settembre 2022 – **Oltre il 40% dei giovani** tra i 13 e i 19 anni afferma di sentirsi, spesso o qualche volta, **particolarmente ansioso o impaurito**. Sono i risultati della sezione incentrata sugli aspetti psicologici e psichici dell'indagine sociologica nazionale **"Adolescenza, tra speranze e timori"**, realizzata da Laboratorio Adolescenza insieme a ISTITUTO IARD e presentati insieme a **Lundbeck Italia** in previsione del **World Mental Health Day**, che si celebrerà il 10 ottobre.

L'indagine su abitudini e stili di vita degli adolescenti in Italia, condotta tra marzo e maggio 2022 su un campione nazionale rappresentativo di **5.721 studenti**, analizza da un punto di vista sociologico l'impatto emotivo della pandemia sullo stile di vita dei giovani, avendo come obiettivo quello di analizzare se si siano verificate variazioni a causa della pandemia nella **comparsa di 3 aspetti (tristezza, ansia, variabilità d'umore)**; identificare il livello di prossimità con coetanei che hanno avuto **esperienze di autolesionismo**, consumo di sostanze e abuso di alcol; fotografare la **percezione degli adolescenti** nei confronti di problemi psicologici-psichiatrici.

Dall'indagine emerge che la maggior parte degli adolescenti si senta frequentemente triste, senza una specifica ragione, soffra di sbalzi d'umore e **più del 40% ha affermato di sentirsi spesso agitato**, particolarmente ansioso o impaurito al punto di avere la percezione di non riuscire a respirare. Disagi complessivamente riscontrati maggiormente dalle ragazze, con una percentuale che supera l'**80%**. Importante osservare anche che il **57% degli intervistati ha riscontrato un aumentato delle situazioni descritte nel periodo della pandemia**.

Inoltre, gli adolescenti non sono estranei a situazioni conclamate di disagio: quasi il **40% dei giovani conosce un coetaneo che pratica l'autolesionismo**, più diffuso tra le ragazze, atto che viene considerato un modo estremo per affrontare situazioni di agitazione, tristezza e tensione. L'indagine ha permesso infine di fotografare come i giovani percepiscano i disagi psicologici-psichici: la maggior parte non li ridimensiona secondo stigmatici cliché (ne soffrono persone deboli che non sono in grado di superarli da soli), anzi il **58% ritiene che sia importante ricorrere all'aiuto di uno specialista**. Tra le cause principali del malessere psicologico i giovani hanno identificato la **pandemia (88%), le liti familiari (87%) e la scuola (84%)**.

"Gli esiti dell'indagine – afferma il Dottor Maurizio Tucci, Presidente Laboratorio Adolescenza – ci consegnano un quadro certamente non confortante, con un aumento, rispetto al passato, dei disagi come ansia e tristezza tra gli adolescenti e una frequenza che va ben oltre l'endemica e naturale presenza di questi fenomeni in un'età comunque complessa. Seppure sia ipotizzabile che nella maggioranza dei casi queste forme di disagio siano destinate a rientrare senza importanti conseguenze, è comunque opportuno non minimizzare a priori queste manifestazioni, derubricandole a caratteristiche dell'età. Genitori, pediatri e insegnanti dovrebbero essere attente sentinelle per cogliere prima possibile eventuali segnali di disagio, con la consapevolezza che gli adolescenti sono spesso bravissimi a dissimularli, ed indirizzare la giovane o il giovane da uno specialista".



Nel corso dei lockdown, dovuti alla pandemia COVID-19, i sintomi di **depressione e ansia sono raddoppiati** rispetto alle stime pre-pandemiche: **1 giovane su 4 (il 25,2%) e 1 su 5 (il 20,5%)**, a livello globale, sta sperimentando rispettivamente sintomi depressivi e d'ansia.¹ In Italia, durante la pandemia, il 16,1% dei pazienti psichiatrici ha tentato il suicidio, mentre **l'ideazione suicidaria e l'autolesionismo** sono state le ragioni di ricovero nel 31,5% dei pazienti, con un'incidenza elevata soprattutto tra le ragazze.²

“La pandemia ha aumentato il numero di persone, soprattutto giovani, che hanno avuto esperienza di disturbi d'ansia. – commenta il Prof. Stefano Vicari, Professore Ordinario di Neuropsichiatria Infantile, Dipartimento di Scienze della Vita e Sanità Pubblica, Università Cattolica, Roma e Responsabile Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, IRCCS Ospedale Pediatrico Bambino Gesù – L'adolescenza è una fase della vita in cui i ragazzi potrebbero non sentirsi liberi di esprimere il proprio disagio per paura del pregiudizio dei coetanei o di non essere compresi dagli adulti. I genitori e tutte le figure che vivono direttamente a contatto con un adolescente dovrebbero sviluppare una capacità di ascolto e di comprensione. Ad oggi purtroppo in Italia c'è una scarsa cultura sulla Salute Mentale e il tema è ancora molto ignorato, bisogna dare tempo alle famiglie di occuparsi dei figli, mettere i ragazzi al centro delle nostre agende e gli insegnanti devono poter avere gli strumenti per essere di supporto”.

Ed è proprio sul riconoscimento della salute mentale come diritto globale che si focalizzerà il prossimo **World Mental Health Day**, il cui tema per il 2022 sarà **“Rendere la salute mentale e il benessere di tutti una priorità globale”**, evidenziando l'importante ruolo svolto dai governi e da tutte le parti interessate nell'applicazione di misure sociali che consentano di abbattere lo stigma e la discriminazione. Elementi che, ancora oggi, continuano ad essere una barriera all'inclusione sociale e all'accesso alle giuste cure per molte persone con disturbi mentali.

“Negli ultimi anni nel mondo si sono verificati, e si continuano a verificare, enormi cambiamenti sociali, a partire dagli effetti della pandemia, delle guerre, degli sfollamenti e dell'emergenza climatica, tutti fattori che inevitabilmente hanno un impatto sul benessere mentale e generale di tante persone. A queste difficoltà si aggiungono spesso le barriere create dallo stigma e dal pregiudizio, che condizionano ulteriormente la qualità di vita delle persone che vivono con disturbi mentali e dei loro cari. È fondamentale che si agisca a più livelli per garantire che il benessere mentale sia sempre una priorità dei governi e della società in generale” commenta il professor **Sergio De Filippis, Direttore Sanitario e Scientifico clinica neuropsichiatrica Villa Von Siebenthal, Docente Psichiatria delle Dipendenze.**

È con l'obiettivo di condividere un impegno comune, collaborativo e costante, che **Lundbeck Italia** ha presentato i progetti che intende promuovere nella seconda metà del 2022, in particolare in vista della Giornata Mondiale della Salute Mentale, per supportare la sempre maggiore integrazione delle persone con patologie mentali, contribuendo al superamento di stigma e pregiudizi.

“Dedicarsi alla salute del cervello significa creare consapevolezza, raggiungendo più persone possibili per superare insieme stigma e pregiudizi nei confronti di chi vive con una malattia mentale. In Lundbeck ci impegniamo costantemente nella ideazione e promozione di nuovi progetti volti a diffondere cultura sulla salute del cervello, supportando le persone verso un percorso di integrazione ottimale.” afferma **Tiziana Mele, Amministratore delegato di Lundbeck Italia.**

Nel 2022 Lundbeck ha avviato diverse iniziative con questo intento. Il cortometraggio **“Mi Vedete?”**, realizzato insieme a Havas Life e in collaborazione con **Giffoni Innovation Hub**, è stato presentato al **Giffoni Film Festival 2022** e fuori concorso alla **79esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.**

¹ Racine N, McArthur BA, Cooke JE, Eirich R, Zhu J, Madigan S. Global Prevalence of Depressive and Anxiety Symptoms in Children and Adolescents During COVID-19: A Meta-analysis. JAMA Pediatr. 2021 Nov 1;175(11):1142-1150. doi: 10.1001/jamapediatrics.2021.2482. PMID: 34369987; PMCID: PMC8353576.

² Berardelli I, Sarubbi S, Rogante E, Cifrodelli M, Erbutto D, Innamorati M, Lester D, Pompili M. The impact of the COVID-19 pandemic on suicide ideation and suicide attempts in a sample of psychiatric inpatients. Psychiatry Res. 2021 Sep;303:114072. doi: 10.1016/j.psychres.2021.114072. Epub 2021 Jun 24. PMID: 34256349; PMCID: PMC8543059.



Il corto si inserisce all'interno del progetto **adoleSCIENZE**, iniziativa di Lundbeck Italia nata dalla necessità di sensibilizzare, informare e creare consapevolezza **sulle malattie mentali in età adolescenziale**, con l'obiettivo di **superare lo stigma** che vi ruota ancora oggi intorno.

Altra iniziativa, il concorso **"CEOforLife LUNDBECK AWARDS: la salute parte dal cervello"**, promosso da Lundbeck Italia insieme a CEOforLIFE, che **terminerà il 20 settembre**. Rivolto a **tutte le aziende impegnate in progetti che tutelano e promuovono la salute mentale e il benessere psico-fisico nei contesti lavorativi**, il concorso è dedicato alla raccolta, valorizzazione e condivisione delle azioni attuate con questo scopo, per promuoverne la conoscenza tra i partecipanti, oltre che avvicinare sempre più realtà aziendali questi temi. La premiazione si terrà il **10 ottobre**, a **Roma**, presso l'**università Luiss Guido Carli**, un'importante **occasione per confrontarsi e dialogare con esperti del settore e Istituzioni**.

Infine, il ciclo di appuntamenti **"Arte che Cura: la salute parte dal cervello"**, realizzati da Lundbeck insieme a **BAM - Biblioteca degli Alberi Milano**, focalizzati **sul benessere mentale e sull'equilibrio psico-fisico** attraverso la pratica di diverse forme d'arte, realizzati con l'obiettivo di diffondere **la cultura della consapevolezza, della cura di sé e del raggiungimento del proprio equilibrio psico-fisico**. Questo ciclo **terminerà l'8 ottobre**, in vista della **Giornata Mondiale della Salute Mentale**, con un **talk show divulgativo al BAM dal titolo "Arte che cura: la salute parte dal cervello"**: un momento di scambio e dialogo con esponenti di diversi ambiti di studio e professionalità, per comprendere al meglio l'importanza di mantenere il cervello in salute. L'evento sarà accompagnato da **performance artistiche a cura del Centro di Musicoterapia di Milano**, con un *ensemble* che si esibirà con un **repertorio attinente alle tematiche affrontate al talk**.

*"La pandemia Covid-19 ha amaramente dimostrato che nessuna nazione era preparata ad affrontare una crisi di sanità pubblica, ma anche di salute mentale, di questa portata - afferma **Ughetta Radice Fossati, Segretario Generale Fondazione Progetto Itaca** - Per questo motivo è imperativo che non solo le famiglie vengano sensibilizzate sul tema delle malattie mentali, ma che questo avvenga nell'intera società, per costruire una cultura che permetta da una parte di riconoscerle e affrontarle, dall'altra per favorire l'integrazione delle persone con malattia mentale all'interno di tutta la sfera sociale. L'unico modo per ottenere questo risultato è lavorare insieme, stabilire nuove sinergie tra istituzioni, associazioni, aziende e privati, per creare insieme un nuovo patto per la salute mentale. Progetto Itaca e Lundbeck Italia, in questo senso, collaborano con una forte comunità d'intenti, con l'obiettivo di andare oltre alla medicina e di supportare le necessità che la comunità richiede".*

Lundbeck

Lundbeck, azienda farmaceutica multinazionale danese, specializzata nell'ambito delle malattie del sistema nervoso, da oltre 70 anni si dedica instancabilmente alla salute del cervello, affinché ogni persona possa essere al proprio meglio. Si tratta di un impegno costante e concreto nella ricerca, nello sviluppo in ambito psichiatrico e neurologico in tutto il mondo. Con oltre 100 anni di storia e con la propria sede principale a Copenaghen, oggi Lundbeck può contare su circa 5.300 collaboratori in oltre 50 Paesi nel mondo, con un'organizzazione basata sulla centralità delle persone e su una cultura unica, fondata anche sulle sue origini danesi, promuovendo uno spirito di collaborazione e responsabilità sociale ed etica. Partendo da questo presupposto, Lundbeck ha riscritto la propria strategia, per sottolineare l'importanza del lavoro che svolge quotidianamente e l'impatto che questo può avere sulla vita delle persone. Oggi più che mai appare evidente come il cervello e la sua salute giochino un ruolo fondamentale nel nostro stato di benessere complessivo, sia sul piano fisico che mentale.

Ufficio stampa

Havas

Giovanna Giacalone – giovanna.giacalone@havas.com; +39 366 6123607

Flavia Testorio – flavia.testorio@havas.com; +39 340 3252628